



DOMENICA 21 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA

DICO A TE, ALZATI!

NELLA PREGHIERA IL CAMMINO PER LA LIBERTA'

Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana.

Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato,

Gesù andò nella Galilea,

proclamando il vangelo di Dio, e diceva:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;



(in continuità con il percorso di questi giorni riportiamo il commento di don Alessandro Dehò a questa domenica (www.alessandrodeho.com)

Tenetevi la dolcezza

Poi finalmente chiameremo con il Suo divino nome la causa dei nostri deserti. Senza inganni. Sarà un giorno coraggioso, smetteremo gli abiti degli illusi: questa vita è un deserto e nel deserto ci ha spinti lo Spirito della vita.

Muti finalmente i professionisti della tenerezza, i taumaturghi della dolcezza, gli imbonitori di una fede senza storia. Apriremo gli occhi e scopriremo un deserto che non ha mai fine. Un deserto duro, come la vita, senza sconti. Deserto come la malattia, la pandemia, la morte, il sangue, l'abbandono. Ognuno conosce il suo deserto.

E noi dentro, a camminare, spesso senza sicura direzione. Fino a che morte non ci separi. Deserto all'inizio, quello dei quaranta giorni prima della prima predicazione, deserto alla fine, quello dell'approdo in croce. Deserto oltre la fine, che il sepolcro è luogo deserto per eccellenza. Senza scampo è la vita. Senza pietà ci arpioneranno gli sguardi dei sofferenti e finalmente smetteremo di addomesticarlo il dolore. Di volerlo lenire. Perché? Nel deserto la vita è serpe e morde ed è velenosa. Nel deserto, fino a che morte non ci separi. Gli occhi di chi soffre e i nostri credenti silenzi saranno l'abbozzo più vicino alla descrizione di quello scandalo chiamato Dio. E la morte sarà l'antidoto e non la condanna. Non sarebbe questo il vero miracolo?

Intanto i deserti rimarranno tali. Nonostante le nostre litaniche preghiere, finalmente spazzate via per pietà e per decenza, piagnucoli di uomini viziati. Nessun Dio a trasformare la realtà, si nasce, si soffre e si muore, questo il deserto, nessuno a dare risposte, nessuno più a dire "vedrai che passerà". Qui, no. Non passa il deserto, non passa il dolore, passiamo noi se mai, gente da Esodo. Fino a che morte finalmente non ci separi.

I deserti rimarranno tali, dolore dopo dolore, morte dopo morte, fame dopo fame, nessuna illusione più, il paradiso non è terrestre. Feroce salirà in noi l'ingordigia di consolazioni effimere che ci scopriranno, alla fine, sempre in volo, come corvi a volteggiare sopra carcasse di illusioni andate.

I deserti rimarranno tali, cambieremo noi, le nostre preghiere, sempre più consapevoli, che oltre il vuoto c'è un altro vuoto e un altro vuoto ancora fino all'ultimo respiro. Pregheremo di non morire aggrappati a un cumulo di sabbia scambiato per gioia. Pregheremo di attraversarle le oasi, pozze di vita

e non sorgenti. Pregheremo di avere la forza di lasciarci alle spalle ciò che eterno non è. Passo dopo passo saremo sempre più millimetrici. E spietati. Non ci illuderemo più. Ci difenderemo da ogni visione dolciastra dell'esistenza. Che la morte inizi a separarci da ciò che eterno non è, comprese certe sacrali idee di chiesa.

Fino all'ultimo respiro, impareremo finalmente che pregare è imparare a morire. Ai bambini non insegneremo più a recitare, ci vedranno morire, rimarrà la nostalgia delle nostre bibliche narrazioni, se avremo trovato il coraggio di raccontare. Storie che parlavano di noi, storie buone per la sera, attorno al fuoco, vicino alla tenda, prima dell'ennesimo cammino. Storie per cuori senza censura.

I deserti rimarranno tali, dalla tentazione al Calvario, lo stesso silenzio, non cambierà nulla e graffierà la tragica sensazione di illusione e di abbandono, e poi il dubbio, vero pane quotidiano, come sabbia rovente negli occhi, di essere stati oggetto di tradimento, quaranta i giorni, quaranta gli anni e quaranta anche i denari di Giuda.

L'amore? Non lo crederemo più definitivo, finalmente. Non qui. Solo sacramento di ciò che sarà, baci scagliati, frantumi di gioia, sogni di pienezza. Sassi lanciati nel buio. Ameremo per non morire. Baceremo e ci avvinghiero tra noi come naufraghi, senza gentilezza, solo con la ferocia di chi ha paura di morire. Ameremo per paura e non avremo vergogna di ammetterlo. Fino a che morte non ci separi, solo lì scopriremo la vera tenuta dell'amore. Solo lì, a morte compiuta, potremo scoprire se è stato sacramento d'eterno il nostro "sì". A questo serve il deserto, non facciamoci illusioni, a suscitare una fede a caro prezzo. Una fede che ha come prezzo la vita intera.

Guarderemo il cielo, quello sì, e confuso tra le stelle ci sembrerà di vedere il profilo degli amati scivolati fuori, come manna ritornata al padre, e noi a sperare che almeno Lui sappia chinarsi e fare memoria e raccogliere senza sprecare. Fino a che morte non ci separi dal deserto per unirci a chi ci manca come l'aria.

E nessuno provi ad addolcire il vuoto, per favore basta. Nel deserto le illusioni sono pericolose come miraggi, se siamo qui è solo per scarnificare il volto di Dio. Per lottare con lui, per gridare e disubbidire, per non addomesticare il dramma di non capire, per fare la guerra, per lottare, per il dolore di un travaglio: questa è la vita, smettiamo di fingere. Esodo. Fino a che morte non ci separi da questo dolore, fino a che morte non ci partorisca finalmente vivi.

Nel deserto si frantumerà senza far rumore ogni predicazione seduttiva e furba. Ogni verbo non provato dal dolore. Non ci sarà nessun accanimento basterà un vento leggermente più forte a spazzare lontano chi voleva insegnare a vivere senza aver mai pianto, senza aver fatto i conti con la bestia immonda che ha tana in ogni ombra d'uomo. Tentazione è credere di essere buoni.

Satana a tentare, e solo noi a poter distinguere il Dio selvatico e le parole bestiali profumate d'incenso. Solo noi a non aver fretta, di deserto in deserto, fino a che morte ci separerà dalla nostra illusione di poter riconoscere senza errore chi è bestia e chi angelo. Non possiamo, non qui, non ora, per adesso solo misericordia, e pazienza, frumento e zizzania, nel deserto la vera tentazione è quella della chiarezza. Bisogna camminare e avere pazienza. Nel deserto, fino a che morte non ci separi, saremo selvatici e bestiali anche nel servizio dell'uomo. Ambiguo come il deserto è ogni cuore. Riconoscere l'ombra e chiedere misericordia è l'unico anticipo di paradiso.

Nel deserto, intanto, Cristo avrà imparato a starci accanto, non ci trascinerà in purezze diaboliche o in ipocrite finzioni. Ci amerà con alleanza di *esodico* padre, ci amerà non perché siamo amabili ma per non tradire se stesso, e parlerà di tempo compiuto, di tempo buono, questo, quello dei nostri deserti, convertire finalmente la nostra idolatrica idea di Dio. Tempo buono questo per iniziare a smettere di trasformare l'uomo in idolo.

Tempo buono per dire che il Padre è vicino e che buona notizia è che un giorno finalmente la morte arriverà a separare il nostro pensiero infantile dalle distorte immagini di Dio, moriranno finalmente, grazie alla prova del deserto.

Finché morte non ci separi dall'illusione e dai miraggi noi cammineremo, di deserto in deserto, e fede sarà chiedere di morire, per non essere più separati da Lui. E fede sarà chiedere, nel deserto del Calvario, di non voler scendere miracolosamente dalla croce, maturi finalmente per la morte. Per non vivere più separati dall'Eterno.

CAMMINO DI CONVERSIONE DI QUARESIMA

DICO A TE, ALZATI!

NELLA PREGHIERA IL TUO CAMMINO PER LA LIBERTA'

*Il tempo che stiamo vivendo ha messo a nudo
tutte le nostre fragilità sociali e personali.
La nostra accoglienza del dono di Dio si è rivelata
troppo appoggiata alle nostre abitudini religiose
e a dare scontato il nostro essere cristiani.*

*Siamo chiamati proprio oggi a ritrovare la dimensione personale della preghiera
senza la quale non possiamo vivere un poco e con gioia la libertà dei figli di Dio.*

*Ci mettiamo in cammino con una "spinta" che chiediamo in dono
alla parola di don Alessandro Dehò.*

**Interverrà VENERDI 19 E LUNEDI 22 SERA via web nel proporci due sguardi
sulla dimensione della preghiera nella nostra vita.**

Inizieremo in chiesa alle 20.15

**con chi riesce oppure nella possibilità di collegarci
in youtube Canale Oratorio San Gervasio**

**Continueremo in quaresima il cammino domenicale
sulla Parola
(apertura via web e condivisione il venerdì sera).**

**Il mercoledì sera alle ore 20.30
a partire dal 24/2**

**la possibilità di condividere l'eucarestia
con una parola più condivisa.**

PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI

ITINERARIO DI QUARESIMA 2021

"Dico a Te, Alzati!"

NELLA PREGHIERA IL TUO CAMMINO PER LA LIBERTA'



PER ENTRARE IN QUARESIMA

DUE INCONTRI PER ADULTI
E GIOVANI DI APERTURA
AL CAMMINO SPIRITUALE

con don Alessandro Dehò (via web)

VENERDI 19 FEBBRAIO Ore 20.15

PROVATI DALLA PREGHIERA:
UNO SGUARDO

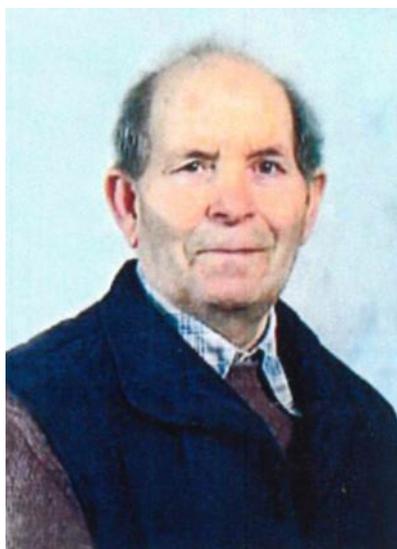
LUNEDI 22 FEBBRAIO Ore 20.15

VOGLIAMO VEDERE GESU' ?
MENDICANTI

in chiesa oppure via web
CANALE YOUTUBE

ORATORIO SAN GERVASIO

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



SALVATORE SCARAMUZZINO



**CONSIGLIO PASTORALE
MARTEDI 2 MARZO SERA**

INVITO A LEGGERE
LA LETTERA
DI APERTURA
DEL PELLEGRINAGGIO
PASTORALE DEL VESCOVO
NELLE COMUNITA'
DELLA DIOCESI
PER DARE FORMA
A QUESTO MOMENTO
DI INCONTRO
E VALORIZZARLO
PER LA NOSTRA
COMUNITA'

Testo sul sito della Parrocchia
o a disposizione sul tavolo
in corridoio Santa Filomena

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 21 FEBBRAIO

I DI QUARESIMA

Messe ore 8.00

(+ Sala Dino + Arzuffi Luigia
+ Egidio e Marco Paganelli)

ore 10.00 (per la comunità)

MESSA FAMIGLIE

PRIMO E SECONDO ANNO DELLA CRESIMA
e incontro di catechesi a seguire in oratorio

LUNEDI 22 FEB . Cattedra di San Pietro

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00**

(+ Annoni Fede + Calore Guerrina)

ORE 20.15

**PREGHIERA E SECONDA MEDITAZIONE
DI QUARESIMA**

(in chiesa e via web canale **ORATORIO SAN GERVASIO**)

MARTEDI 23 FEBBRAIO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00**

(+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma
+ Alessandro, Angela e Maria Madona)

MERCOLEDI 24 FEBBRAIO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** (+ Ravasio Eugenio)
- **Eucarestia ore 20.30**

GIOVEDI 25 FEBBRAIO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00**

(+ Dorici Oliviero e Assunta)

ORATORIO: ITINERARIO AL MATRIMONIO ORE 20.15

VENERDI 26 FEBBRAIO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** (+ int. off.)
- **Via Crucis ore 15.00**

**INCONTRO MEET CONDIVISIONE
SULLA PAROLA DOMENICALE ore 20.45**

SABATO 27 FEBBRAIO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00**

(+ Carrara Antonia, Telesforo e Maria)

Tempo per la Riconciliazione personale dalle ore 17.00

- **Eucarestia prefestiva ore 18.00**

(+ Ravasio Carlo e Bonfanti Riccardo
+ def.ti classe 1945 + fam. Saranga
+ Mapelli Alessandro e Angela
+ Gaspani Eugenio e Lecchi Maria)

DOMENICA 28 FEBBRAIO

II DI QUARESIMA

Messe ore 8.00

(+ Innocenti Ferdinando + Fam. Vidari Pietro)

ore 10.00 (per la comunità)

MESSA FAMIGLIE ANNO DELLA RICONCILIAZIONE
e incontro di catechesi a seguire in oratorio

INCONTRO ORE 16.00 IN CHIESA
FAMIGLIE ANNO DELLA COMUNIONE

- ◆ Offerte della settimana € 442,00
 - ◆ Offerte dalle buste € 140,00
 - ◆ Offerte dagli ammalati € 100,00
 - ◆ N.N. pro parrocchia € 10.000,00
- GRAZIE !!!**

**APERTURA
DELL'ORATORIO
E DEL BAR
OGNI GIORNO
DALLE 15.00
ALLE 18.00**



MERCOLEDI SERA ORE 20.30
EUCARESTIA
condivisione della parola all'omelia

**CAMMINO SULLA PAROLA
DOMENICALE PER GLI ADULTI**
Da martedì un video di apertura
sul canale YouTube
ORATORIO SAN GERVASIO

**

- **CONDIVISIONE VENERDI SERA**
26 FEBBRAIO ORE 20.45
Chi usa il pc può cliccare sul link seguente
per partecipare
<https://meet.jit.si/IncontroparolaSG>

Scaricare app Jitsi Meet sul telefonino

CAMMINO ANNO DELL'INCONTRO (2 ^ EL.)

Proviamo a iniziare insieme
il cammino di quest'anno
con queste tappa all'orizzonte:

LUNEDI 1 MARZO

ORE 20.15 INCONTRO GENITORI
(in oratorio. Solo con i "grandi")

SABATO 6 MARZO / 20 MARZO
24 APRILE / 8 MAGGIO

ore 14.30 - 16.00 in parrocchia
bambini e genitori

Le famiglie che vogliono aderire
mandino un messaggio al don 338.8059020

CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

- ◆ mercoledì 24 febbraio
 - ◆ mercoledì 10 e 24 marzo
- dalle ore 8.30 alle 10.00**

